



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 117 del 28 MAG. 2012

Oggetto: Giudice di Pace di Barcellona P.G. Causa "La Spada Anna Maria c/Comune di Barcellona P.G. - Chiamata di terzo Provincia Reg.le di Messina". Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio. Chiamata in garanzia di Faro Assicurazioni e Riassicurazioni. Previsione di spesa € 1.160,00=

L'anno duemila DOSSIC il giorno VENTOTTES del mese di MAGGIO
nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

PRESENTE

1) Presidente	On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	SI
2) Assessore	Dott. Antonino	TERRANOVA	NO
3) Assessore	Dott. Michele	BISIGNANO	SI
4) Assessore	Dott. Renato	FICHERA	SI
5) Assessore	Dott. Rosario	CATALFAMO	NO
6) Assessore	Dott. Carmelo	TORRE	SI
7) Assessore	Dott. Pasquale	MONEA <i>deleta</i>	/
8) Assessore	Dott. Salvatore	SCHEMBRI	NO
9) Assessore	Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	SI
10) Assessore	Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	NO
11) Assessore	Dott. Maria	PERRONE	SI
12) Assessore	Sig. Giuseppe	MARFELLI	SI
13) Assessore	Dott. Mario	D'AGOSTINO	NO
14) Assessore	Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	SI

Assume la Presidenza

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale

Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

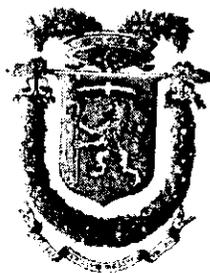
Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

[Faint, illegible text, likely a stamp or signature area]



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Dipartimento 1° Affari legali, risorse umane, programmazione negoziata e partecipazioni azionarie
Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Dott.ssa Anna Maria Tripodo

OGGETTO: Giudice di Pace di Barcellona P.G. Causa “La Spada Anna Maria c/Comune di Barcellona P.G. – Chiamata di terzo Provincia Reg.le di Messina”. Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio. Chiamata in garanzia di Faro Assicurazioni e Riassicurazioni .
Previsione di spesa €.1.160,00=

PROPOSTA

PREMESSO che con atto notificato il 15/07/11 la Sig.ra La Spada Anna Maria ha citato questa Provincia innanzi al Giudice di Pace di Barcellona P.G. per sentirla condannare al risarcimento per le lesioni personali patiti il 12/08/08 a causa di un marciapiede dissestato sulla Via Calderà di Barcellona P.G. al numero civico 17;

PREMESSO che con polizza n.107005281, RCG, relativa al contratto rep. 13451 del 5 marzo 2008, la FARO Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (più avanti: Faro S.p.A.) si è impegnata nei confronti di questa Provincia a coprire i rischi per i danni subiti da terzi derivanti dal patrimonio immobiliare provinciale nel periodo di operatività della polizza 05/03/2008 – 05/06/2010;

CHE pertanto, il sinistro regolarmente denunciato alla Compagnia ricade nel periodo di copertura assicurativa ;

VISTO l'art. 8 della polizza n.107005281 a mente del quale “la società assume a proprie cure e spese la gestione di tutte le vertenze tanto in sede stragiudiziale che giudiziale...designando... i Legali e i tecnici indicati dall'assicurato...avvalendosi di tutti i diritti ed azioni che spettano all'assicurato stesso...;

RILEVATO che dai report trasmessi dalla medesima società assicuratrice diversi giudizi, compreso quello in esame, promossi da terzi contro la Provincia per ottenere il risarcimento dei danni subiti nel periodo di copertura assicurativa non risultano definiti da FARO S.p.A. né stragiudizialmente, né, dagli atti risulta alcuna autorizzazione per la costituzione in giudizio dell'Ente;

RILEVATO ancora che la Faro S.p.A. - in virtù della decisione assunta dal Consiglio di Stato il 28.09.2011, che riforma l'ordinanza n.3296/11, resa in sede cautelare, con cui il TAR Lazio ha

deciso la sospensione dell'efficacia del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28.07.2011, che disponeva la revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di tutti i rami – era stata posta nuovamente in **liquidazione coatta amministrativa** e che conseguentemente riviveva il provvedimento del 29.07.2011 n.2919 con il quale l'ISVAP ha nominato il Commissario liquidatore nella persona dell'Avv. Dario Grosso;

VISTO il successivo decreto del 12.ottobre 2011 con cui il Presidente del TAR Lazio in relazione ai motivi aggiunti al ricorso cautelare n. 7035/2011, proposto dalla Società Memoin S.p.A., ha, tra l'altro, in accoglimento dell'istanza cautelare, sospeso l'efficacia della revoca all'autorizzazione all'attività in tutti i rami e di liquidazione coatta amministrativa, fino all'esame collegiale della domanda cautelare fissato per la Camera di Consiglio del 3.novembre 2011;

VISTA l'ordinanza n.04097/11 depositata il 4/11/2011 con cui il Tar Lazio revocando l'ordinanza . 3296/11, ha respinto l'istanza cautelare proposta da "Memon S.p.A." e che, conseguentemente "Faro Assicurazioni e Riassicurazioni" è in L.C.A.;

VISTE le note del 09.02.2011 n. 5428/11 e del 28.09.2011 32472/11 indirizzate al Dr. Giovanni De Marco, già Commissario Straordinario della FARO S.p.A., con le quali si evidenziavano una serie di anomalie nella gestione del rapporto (mancato pagamento sentenze; assenza di comunicazione sulla necessità o meno di nomina del difensore; ritardo nella corresponsione dei compensi dei Legali designati dalla Provincia, posti dal citato art. 8 a carico della medesima Compagnia);

CONSIDERATO, altresì, che la perdurante assenza di qualsiasi tempestiva indicazione in ordine alla definizione o meno della pratica, a maggior ragione in presenza di un giudizio, concretizza per quest'Ente un gravissimo pregiudizio;

RILEVATO che gli obblighi contrattuali assunti da FARO S.p.A. nei confronti di quest'Ente, stante l'attuale stato giuridico della Società, non mettono al riparo questa Provincia dai rischi di eventuali soccombenze giudiziali, ma anche dal rischio che quest'ultima, sia individuata come unico soggetto nei confronti del quale agire per l'esecuzione delle sentenze;

CONSIDERATO, in particolare, che la tardiva costituzione dell'Ente comporta la preclusione all'esercizio di alcune basilari eccezioni (decadenze di rito), quali: l'eventuale chiamata in garanzia della Compagnia assicuratrice, l'eccezione dell'eventuale prescrizione del diritto attoreo, o, avuto riguardo all'appartenenza del bene, l'eccezione di carenza di legittimazione passiva;

CONSIDERATO, pertanto, che si appalesa necessaria e conducente per la tutela degli interessi di questa Provincia costituirsi nel giudizio promosso innanzi al Giudice di Pace di Messina da Miano Agostino, con citazione notificata il 30/11/11 con udienza indicata per il 10/02/12, autorizzando a tal fine il Sig. Presidente a resistere e a nominare un Legale di fiducia al quale conferire mandato difensivo, con ogni più ampia facoltà di legge, ivi inclusa la chiamata in garanzia della Faro S.p.A. in persona del legale rappresentante;

RITENUTO che per l'attività che svolgerà il Legale incaricato, sarà prevedibilmente corrisposta per compensi e spese, in relazione al valore della controversie la somma di €1.160,00= al lordo di C.P.A. ed I.V.A. (se dovuta) che deve essere impegnata al cod. 1010903 Cap 2260 del Bilancio

2011, con animo di rivalsa nei confronti di FARO S.p.A. in relazione agli oneri derivanti dal conferimento del presente incarico e dei danni conseguenti agli eventuali esiti negativi del giudizio;
VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/08;
VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con l. n. 248 del 04.08.06;
VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

AUTORIZZARE il Sig. Presidente di questa Provincia Regionale a resistere nel giudizio promosso da La Spada Anna Maria innanzi al Giudice di Pace di Barcellona P.G. dando mandato allo stesso di conferire il relativo incarico difensivo ad un Legale di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge, ivi inclusa l'eventuale la chiamata in garanzia di FARO S.p.A. in persona del legale rappresentante;

DARE ATTO che prevedibilmente al Legale incaricato in relazione al valore della controversia per compensi e spese, relativi alla sua attività sarà corrisposta la somma di € 1.160,00= al lordo di C.P.A. ed I.V.A.(se dovuta), con animo di rivalsa nei confronti di FARO S.p.A. e/o di eventuale insinuazione al passivo, anche in relazione agli oneri derivanti dal conferimento del presente incarico e dei danni conseguenti agli eventuali esiti negativi del giudizio;

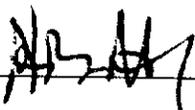
IMPEGNARE con il presente provvedimento la somma di € 1.160,00= per onorari, competenze, spese, cpa e iva, se dovuta, sul Cod. 1010903 Cap.2260 alla voce "Spese per liti, arbitrati, ecc..." del Bilancio Provinciale corrente, dando atto che la somma è contenuta in 2/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del Bilancio 2011;

DARE mandato al Dirigente del 1° Dipartimento - U.D. Affari Legali, U.O. Legale e Contenzioso, di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Copia atto di citazione not. 15/07/11

Il Responsabile dell'Unità Operativa

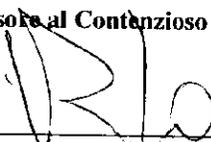


Li, _____

IL DIRIGENTE



L'Assessore al Contenzioso



La Spada Anna Maria 2- Assicurazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì

13/2/2012

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Maria Tripodo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

F A V O R E V O L E ai sensi della Delibera della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di Controllo N.6/ Contr./05 adottata nell'adunanza del 15 febbraio 2005 che esclude, dalle norme previste dall'art.1 commi 1 e 42 della L.311/2004, gli incarichi relativi alla rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'Amministrazione.

Addì

IL RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente
del 2° Dip. ° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Addì Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI
Impegno n. 313 Atto del
Importo € 1160,00
Disponibilità Cap. 2760 Bil. 2012
Messina 7/3/12 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. ° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to Dott. Michele BISIGNANO

Il presente atto sarà affisso all'Albo nel giorno festivo _____

L'ADDETTO

f.to _____

Messina li. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO

Il presente atto è stato affisso all'Albo dal _____ al _____

L'ADDETTO

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 02 GIU. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo. Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma dell'art. 4 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 28 MAG 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla residenza Provinciale, addì 29 MAG 2012



Avv. Tiziana Brancato
Via Regina Margherita, 178
98051 BARCELLONA P.G. (ME)
Tel./Fax 090 9791182
P. IVA 02021770895

NR. 622 PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
21 OTT 2011
1° DIPARTIMENTO - 4° U.D.

GIUDICE DI PACE DI BARCELLONA P.G.

ATTO DI CITAZIONE PER CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO

Nell'interesse della sig.ra La Spada Anna Maria (C.F: LSPNMR61D69A638E), elettivamente domiciliata in Barcellona P.G., via Regina Margherita, 188, presso e nello studio dell'Avv. Tiziana Brancato (C.F: BRNTNN68B53F206T), che la rappresenta e difende per mandato a margine dell' atto di citazione del 9.11.2010,

Premesso l'atto di citazione, notificato in data 12.11.2010 al Comune di Barcellona, nella persona del sindaco pro tempore, che di seguito si riporta:

GIUDICE DI PACE DI BARCELLONA P.G.

ATTO DI CITAZIONE

La Sig.ra La Spada Anna Maria nata a Barcellona P.G. il 24.04.1961 ed ivi res.te in via Calderà n. 23, c.f. LSPNMR61D69A638E, elettivamente domiciliata ai fini del presente giudizio in via Regina Margherita n. 188, presso e nello studio dell' Avv. Tiziana Brancato C.F.: BRNTNN68B53F206T, dal quale è rappresentata e difesa come da procura a margine del presente atto:

CITA

Il Comune di Barcellona P.G. nella persona del sindaco pro tempore, a comparire innanzi al Giudice di Pace di Barcellona P.G., sez. e G.I. designandi, all'udienza del 25.02.2011, nei locali di ordinaria udienza, con invito a costituirsi in giudizio nei modi e nei termini di legge, con avvertimento che, non comparendo, si procederà in loro dichiarata contumacia per ivi sentire far diritto intorno alle infrascritte domande, in ordine alle quali si premette:

IN FATTO E IN DIRITTO

A) In data 12.08.08 alle ore 21:30 circa, la sig.ra La Spada Anna Maria, percorreva a piedi la via Calderà di Barcellona P.G., quando giunta in corrispondenza del civico n.17, rovinava in terra a causa del marciapiede dissestato, non visibile e in alcun modo segnalato e quindi costituente insidia e trabocchetto.

B) A seguito dell'occorso, la sig.ra la Spada Anna Maria riportava lesioni personali per le quali si

è reso necessario ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Barcellona P.G..

12.11.11

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
21/10/2011
Protocollo n°0035432/11

C) Le lesioni subite dalla sig.ra La Spada e le spese mediche da quest'ultima affrontate si possono quantificare in € 4.704/20 qui di seguito meglio specificate:

- Invalidità permanente	3,5%	€ 2.170,60
- Inabilità temporanea assoluta	100% (25gg. x 43,16)	€ 1.079,00
- Inabilità temporanea parziale	50% (21gg. x 21,58)	€ 453,18
- Inabilità temporanea parziale	30% (20gg. x 14,39)	€ 287,80
- Spese documentate		€ 713,62
Totale		€ 4.704,20

D) Costituito in mora, in applicazione della vigente normativa tramite lettera del 04.09.2008 il Comune di Barcellona P.G. a tutt'oggi non ha provveduto a risarcire la sig.ra La Spada Anna Maria, pertanto la stessa si vede costretta ad adire le vie legali per il riconoscimento dei propri diritti.

Ciò premesso e ritenuto, parte istante come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata con il presente atto chiede che l'Ill.mo Giudice di Pace adito, contrariis reiectis, Voglia accogliere le seguenti

DOMANDE

- 1) Ritenere e dichiarare che il sinistro verificatosi il 12.08.08, è da imputare esclusivamente alla cattiva manutenzione del marciapiede su una strada comunale e alla mancata segnalazione della buca meglio descritta in narrativa.
- 2) Condannare il convenuto al risarcimento dei danni tutti subiti dall'odierna attrice quantificati in € 4.704/20, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dall'evento fino all'effettivo soddisfo, il tutto nei limiti della competenza per valore del Giudice di Pace adito.
- 3) In via istruttoria ammettere i mezzi di prova utili e conducenti ed in particolare:
 - ammettere prova per testi sulle circostanze di cui ai punti A) e B) della premessa preceduti dall'espressione " Vero o no che", da intendersi come capitoli di prova, con termine per indicare i testi;
 - ammettersi CTU medico-legale al fine di valutare la natura delle lesioni riportate dall'istante nel sinistro de quo, la loro evoluzione, i trattamenti praticati, lo stato attuale delle lesioni stesse precisando se detto stato sia suscettibile di miglioramento o di aggravamento; se in conseguenza delle lesioni si sia verificato un danno alla salute o biologico con conseguente menomazione del modo di essere della persona, del suo stato di benessere, delle consuete attività, anche soltanto potenziali, non escluse quelle del tempo libero e di svago; la incidenza permanente che tale compromissione della validità psico-fisica dell'istante abbia sulla capacità lavorativa dello stesso.

l'ammontare delle spese mediche e di cura eventualmente ancora da sostenere; la durata dell'invaldit  temporanea assoluta e relativa oltre ogni eventuale altro danno riportato dall'istante.

- ammettere ogni eventuale e futuro mezzo istruttorio che si riterr  utile e conducente in corso di causa, ai sensi dell'art. 184 c.p.c.

4) Condannare i convenuti, in solido tra loro alle spese, competenze ed onorari del presente giudizio I.V.A. e C.P.A come per legge in favore dell'attrice, con concessione di clausola di provvisoria esecuzione e salvo ogni altro diritto e/o ragione.

5) Con vittoria di spese e di compensi difensivi, distraendoli a favore del sottoscritto procuratore anticipatario.

Salvis Juribus

Si allegano: copia lettera del 04.09.08; - copia certificati medici - copia fatture.

Il sottoscritto procuratore dichiara ai fini fiscali che il valore della presente controversia   di € 4.704/20

Barcellona P.G. 09.11.2010

Avv. Tiziana Brancato

Premesso che in data 15.02.2011 si costituiva in giudizio il Comune di Barcellona P.G., nella persona del sindaco pro tempore a mezzo del proprio procuratore Dott. Alessandro Nania, con comparsa di costituzione e risposta con la quale contestava tutto quanto ex adverso dedotto, prodotto ed eccepito, ed in particolare dichiarava il difetto di legittimazione passiva del Comune di Barcellona P.G, in quanto la strada e la pertinenza di essa, nel punto in cui   avvenuto il sinistro,   di propriet  della Provincia Regionale di Messina e chiedeva accogliersi le seguenti conclusioni: "1) preliminarmente dichiarare il difetto di legittimazione passiva del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto in quanto la strada e le pertinenze di essa, nel punto in cui   avvenuto l'occorso sinistro,   di propriet  della Provincia Regionale di Messina 2) In ogni caso dichiarare inammissibile e comunque rigettare tutte le domande, cos  come avanzate da controparte per i motivi esposti in narrativa o per quegli altri che meglio dovessero risultare; 3) In via subordinata, accertare e dichiarare la prevalente e/o concorrente responsabilit  dell'attrice nella determinazione dell'incidente per cui   causa, riducendo per l'effetto la misura del risarcimento dovuto in proporzione all'entit  della colpa eventualmente accertata a carico di ciascuno. 4) condannare l'attore al pagamento di spese, competenze ed onorari del presente giudizio; in via istruttoria Si

producono i seguenti documenti: 1. Verbale del sopralluogo effettuato dal personale di Polizia Municipale in data 23.09.2008; 2. copia verbale dell'ufficio tecnico VIII settore (Servizio arredo urbano, Strade e ville) ove si rileva che il civico n. 17 della Via Calderà appartiene al patrimonio della Prov. Regionale di Messina, denominata S.P. 75. senza inversione dell'onere della prova ci si oppone alla richiesta di prova per testi articolata da controparte perché generica e in conducente, nella denegata ipotesi di ammissione, si chiede sin da adesso, di essere abilitato alla prova contraria. Chiede altresì ammettersi prova per testi sulle seguenti circostanze: 1. Vero o no che da sopralluogo eseguito in data 23.09.2008 dal corpo di polizia municipale, non è presente alcuna buca non segnalata. 2. Vero o no che da detto sopralluogo si notava in maniera evidente una botola dell'ENEL che fuoriusciva di alcuni centimetri dalla sede del marciapiede, 3. Vero o no che le Condizioni del marciapiede e dei relativi pseudo-ostacoli erano del tutto evidenti ad un occhio attento e facilmente evitabili usando la normale diligenza. Indica a testi: 1) Il Comandante della P.M. Col. Crisafulli Marco. Con riserva di indicarne altri anche a seguito del comportamento processuale di controparte."

Pertanto all'udienza del 21.04.2011 il Giudice di Pace di Barcellona P.G., Avv. Colosi, autorizzava la chiamata in giudizio della Provincia Regionale di Messina, e ciò nei termini di legge rinviando la causa all'udienza del 13.10.2011.

Ritenuto che, non essendo stato notificato l'atto di chiamata in causa della Provincia Regionale di Messina nei termini di legge, il Giudice di Pace Avv. Colosi all'udienza del 13.10.2011 autorizzava la rinotifica della chiamata in giudizio della Provincia Regionale di Messina rinviando per tale adempimento la causa all'udienza del 17.02.2012.

Tutto ciò premesso, la sig.ra La Spada Maria, come sopra rappresentata e difesa

CITA

1) La Provincia Regionale di Messina, con sede in Messina, Corso Cavour n. 87, a comparire davanti al Giudice di Pace di Barcellona P.G. Dott. Colosi, per l'udienza del giorno 17.02.2012 ore e locali di rito, invitandolo a costituirsi in giudizio nei modi e nei termini di cui all'art. 319 c.p.c. con avvertimento che in

difetto si procederà in loro dichiarata contumacia e che in tal caso l'*emananda* sentenza sarà considerata come emessa in legittimo contraddittorio, per ivi sentire far diritto alle infrascritte domande:

1) Preliminarmente per i motivi riportati nell'atto di citazione, ritenere e dichiarare che il sinistro verificatosi il giorno 12.08.2008 in via Calderà di Barcellona P.G, è da imputare esclusivamente alla cattiva manutenzione del marciapiede su una strada comunale e alla mancata segnalazione della buca meglio descritta in narrativa;

2) Conseguentemente, condannare i convenuti, in virtù di quanto emergerà dalla fase istruttoria in punto di responsabilità, al risarcimento dei danni tutti subiti dall'odierna attrice, quantificati in € 4.704,20, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dall'evento sino all'effettivo soddisfo, il tutto nei limiti della competenza per valore del Giudice di Pace adito.

3) In via istruttoria, ammettere i mezzi di prova utili e conducenti ed in particolare:

- ammettere prova per testi sulle circostanze di cui ai punti A) e B) della premessa preceduti dall'espressione " Vero o no che", da intendersi come capitoli di prova, con termine per indicare i testi;

- ammettersi CTU medico-legale al fine di valutare la natura delle lesioni riportate dall'istante nel sinistro de quo, la loro evoluzione, i trattamenti praticati, lo stato attuale delle lesioni stesse precisando se detto stato sia suscettibile di miglioramento o di aggravamento; se in conseguenza delle lesioni si sia verificato un danno alla salute o biologico con conseguente menomazione del modo di essere della persona, del suo stato di benessere, delle consuete attività, anche soltanto potenziali, non escluse quelle del tempo libero e di svago; la incidenza permanente che tale compromissione della validità psico-fisica dell'istante abbia sulla capacità lavorativa dello stesso, l'ammontare delle spese mediche e di cura eventualmente ancora da sostenere; la durata dell'invalidità temporanea assoluta e relativa oltre ogni eventuale altro danno riportato dall'istante.

- ammettere ogni eventuale e futuro mezzo istruttorio che si riterrà utile e conducente in corso di causa, ai sensi dell'art.184 c.p.c.

4) Condannare il convenuto e/o convenuti alle spese, competenze ed onorari del presente giudizio I.V.A. e C.P.A come per legge in favore dell'attrice, con concessione di clausola di provvisoria esecuzione e salvo ogni altro diritto e/o ragione.

5) Con vittoria di spese e di compensi difensivi, distraendoli a favore del sottoscritto procuratore anticipatario,

Con riserva di articolare ulteriori mezzi istruttori.

Salvis Juribus.

Barcellona P.G., 14.10.2011

Avv. Tiziana Brancato

